

**Presidente Bensi:**” Sindaco!”

**Sindaco:**” Diciamo che farei un cappello per spiegare un po’ tutto, poi naturalmente si vota un punto alla volta. Questo è il primo bilancio di previsione della nostra amministrazione e quindi anche per questo assume per noi un carattere diciamo particolare e rappresenta il primo passo, diciamo per raggiungere gli obiettivi programmatici che la nostra lista civica si è data come obiettivo, e ci siamo insediati anche in un momento particolare, difficile anche per la nostra economia, quindi sicuramente in mancanza di grandissime risorse, non per questo, diciamo, vogliamo nasconderci e dire che non abbiamo potuto fare le nostre scelte, chiaramente la nostra elezione ha creato in Casentino anche delle ripercussioni, dei cambiamenti che hanno messo in discussione molte scelte amministrative importanti, quali in particolare le gestioni associate che fanno capo alla Comunità Montana, la quale a nostro avviso, ha assunto un ruolo anche politico secondo me improprio, infatti secondo me, si parla, si può parlare delle funzioni delegate piuttosto che associate, delegate in senso che i Comuni hanno delegato completamente la gestione dei propri servizi alla Comunità Montana e non hanno gestito in modo, appunto, associato tra i comuni, e su questo ci aggiungiamo il fatto che il Comune di Bibbiena conta anche in assemblea della Comunità Montana lo stesso numero di amministrazioni degli altri Comuni anche più piccoli. Capiamo penso perché noi appunto mettiamo in discussione anche questo ruolo della Comunità Montana, per questo siamo concordi anche ad intraprendere una strada per la costituzione dell’ unione dei comuni che noi consideriamo un passaggio per arrivare al comune unico che è il nostro principale obiettivo elettorale; tenuto conto di tutto questo contesto politico abbiamo delineato un bilancio, che a nostro avviso, è un bilancio equo, è un bilancio prudentiale le cui caratteristiche principali sono il mantenimento delle precedenti aliquote e tariffe con quindi il blocco di ogni aumento delle entrate tributarie, e una particolare attenzione alle manutenzioni ed al centro storico con la dotazione di importanti e consistenti risorse finanziarie in rapporto a questo bilancio, e una politica prudentiale per quanto riguarda il personale, infatti abbiamo pensato appunto di fermare, di non dare corso ai concorsi che erano stati banditi, proprio per evitare di metterci nel bilancio delle spese fisse, importanti che si ripeterebbero nel tempo, e questo appunto le cose, il contenimento, abbiamo cercato di contenere appunto le spese correnti, questo ci ha consentito di ridurre la percentuale di entrate straordinarie destinate alla copertura delle spese fisse, infatti nel precedente bilancio preventivo del 2009, circa, il 75% dell’entrate straordinarie andavano a coprire le spese fisse, sappiamo, l’abbiamo ribadito altre volte che questo era un bilancio poco virtuoso in quanto troppe entrate straordinarie andavano a coprire le spese fisse, siamo passati appunto da un 75% dello scorso bilancio a circa un 40% di quello attuale, quindi in questo senso pensiamo di aver fatto delle buone scelte, questo ci ha permesso di liberare delle cifre per dedicare dei importanti stanziamenti per investimenti in particolare in materia di lavori pubblici ed anche di manutenzione, cosa di cui sicuramente abbiamo un importante bisogno; ricordiamo che la nostra addizionale IRPEF era dello 0,3% ed è sicuramente una delle più basse in Casentino, per consentire di avere introiti abbiamo cercato un reale snellimento in materia di edilizia – urbanistica, tanto da poter prevedere in entrata i contributi di urbanizzazione pari a 700000 euro che è una cifra che consideriamo assolutamente prudentiale, tra i servizi di domanda individuale siamo stati costretti ad aumentare le tariffe della mensa scolastica che rimangono comunque tra le più basse del Casentino, questo è un particolare che è dovuto al nuovo bando del nuovo appalto della mensa nel quale è stato dato maggior importanza alla qualità appunto della mensa, dei pasti e meno importanza, diciamo, al costo e questo ha prodotto appunto l’aumento del costo intorno al 20% che noi abbiamo in parte coperto con questo minimo aumento della tariffa. Ha subito anche un piccolo aumento la retta dell’asilo nido, un aumento nel complesso che però è stato più che altro rivisto le varie tariffe per scaglioni, tanto che la tariffa favorisce comunque i meno abbienti tanto che per famiglie con redditi più bassi si addirittura ridotta la retta per l’asilo nido; l’ultima considerazione riguarda la tassa dei rifiuti

solidi ed urbani, che qui invece abbiamo dovuto adoperare un considerevole aumento di tariffa pari al 9%, questo perché appunto la gestione associata con la Comunità Montana ha prodotto un aumento di oltre il 10% dei costi, che abbiamo dovuto chiaramente coprire con questo aumento della tariffa, aumento dei costi che in particolare è dovuto all'ecotassa, ecotassa che s'è dovuto pagare per i rifiuti conferiti in discarica anche dopo avere fatto la differenziazione, abbiamo mantenuto, anzi, abbiamo notevolmente incrementato, la dotazione relativa ai servizi sociali e questo in particolare considerando il momento difficile che stiamo appunto attraversando con sempre maggior numero di famiglie in difficoltà e che chiedono appunto aiuto a vario titolo, questo ci ha indotto a prevedere un aumento della dotazione economica da parte dei servizi sociali, dato che anche durante l'anno abbiamo dovuto fare varie variazioni di bilancio per incrementarla questa dotazione. Per quanto riguarda i servizi sociali, anche questi associati con la Comunità Montana, diciamo che finita la fase la sperimentazione della società della salute e quindi la società della salute stessa dovrebbe farsi carico dei servizi sociali appunto attualmente garantiti dalla gestione associata, e questo speriamo che produca una maggiore partecipazione trasparenza ed efficienza di questi servizi stessi. Questo appunto a grandi linee quello che abbiamo fatto, e che abbiamo cercato di fare con questo nostro primo bilancio di previsione, ripeto credo che con risorse di cui possiamo disporre di aver predisposto un bilancio equo e virtuoso come ho detto prima, e diciamo che sia concreto, questo penso che sia un aspetto importante, quindi con questo io apro la discussione e do la parola a chi vuol intervenire."

**Presidente Bensi:**"Parri."

**Consigliere Parri (PD):**" Io Sindaco apprezzo il suo intervento, il suo cappello che ha fatto sull'intero bilancio, però ritenevo che fosse più idoneo che fosse inserito e che avesse preso la parola per quanto riguarda il punto numero 5 ed il punto numero 8 che era secondo me più idoneo e che si prestava ad una dialettica più diretta su questi punti. Per tanto io mi riservo di intervenire su questo discorso generale e sui vari punti ma volevo fare un intervento per quanto riguarda l'ordine del giorno specifico numero 2. Da lettura dell'osservazione – documento 1 come da allegato."

**Presidente Bensi:**" Ci sono altri interventi su questo punto? "

**Sindaco:**" Io sinceramente, penso che, l'hai detto Parri interessa poche persone e sono importi sicuramente esigui, quindi francamente non ho problemi anche a verificarlo, visto appunto l'entità della cosa potrei anche chiedere al Ragioniere cosa questo ci può comportare, francamente non credo che sia una cosa rilevante. Noi si può tranquillamente anche accoglierla."

**Consigliere Parri (PD):**" Più che altro come avevo premesso è un discorso esiguo, ma quello che semmai dovrebbe caratterizzare questa amministrazione è questo segnale di rispetto che prescinde dall'entità e dalla consistenza economica che possa giustificare. Se vuole Sindaco le do i dati che non pregiudica chiaramente perché l'ho premesso prima e l'ha riportato anche il signor Bergamaschi, questo anche per dare un'idea nell'ambito di questo comune come certe categorie possono essere estese e per avere un'idea più chiara, all'incirca non si arriva alle 25 unità tra case signorili A1, ville A8, e chiaramente castelli che probabilmente non ci sono nella nostra zona, e quindi diciamo mi riservo in seguito nell'arco della legislatura di porre un'attenzione più mirata a queste classificazioni."

**Presidente Bensi:**" Va bene, possiamo votare questo punto con modifica apportata, favorevoli? Unanime. Esecuzione immediata, favorevoli? Stesso esito."

Bibbiena, 12/04/2010

**Consiglio Comunale del 12/04/2010**

**O.G. N° 2 :ICI    *ACCETTATA***

Vorrei fare un' osservazione sulla franchigia di 134 euro per le categorie catastali A1 (case signorili) A8 (ville) A9 castelli. Mi domando e mi chiedo come è possibile che se queste categorie sono escluse dal non pagamento dell ICI come prima casa dal governo centrale, poi in un ente locale si tenda ad alleviare tali imposta con franchigie inutili e non giustificabili dal punto di vista sociale e reale in un contesto di aggravio di povertà locale e nazionale?

A questo punto, visto che è solo una mia riflessione cercherò anche di darmi una risposta

Come tutti saprete la franchigia è una norma di legge e pertanto deve essere applicata.

Ma quello che un' amministrazione locale può stabilire è l'entità della franchigia stessa.

Pertanto chiedo che tale franchigia venga ridotta al minimo che corrisponde a 103 euro.

Lo ritengo giusto principalmente per un problema di principio, in quanto sia l'entità di riduzione che la quantità dei cittadini interessati sono esigui.

Tutto questo non è demagogia ma solo un segnale di rispetto per tutte quelle persone che in questo momento di crisi si trovano in serie difficoltà.